

---

## COMUNICATO STAMPA

Firenze 23 settembre 2015

### DUBBI SUL TESTO "DDL CONCORRENZA"

La federazione CONASFA esprime forti preoccupazioni per le conseguenze che possono derivare dall'approvazione del testo, riportato a mezzo stampa, del ddl "concorrenza". E' vero che il farmacista rimane il solo professionista sanitario deputato alla distribuzione del farmaco ma, verosimilmente, a seguito dell'ingresso dei grandi capitali per i quali è prioritario assicurarsi un eccellente ritorno economico, corre il rischio di subire forti pressioni affinché tale risultato prevalga anche sulla tutela dell'aspetto più propriamente sanitario. Se il cittadino potrà comprare i farmaci a un prezzo inferiore di adesso, l'altra faccia della medaglia sarà la figura di un farmacista non più libero di espletare appieno la propria professione mettendo conoscenza e professionalità al servizio del paziente che gli si rivolge per avere consigli o risolvere problemi. Noi farmacisti, infatti, grazie alla nostra capillarità siamo il primo "pronto soccorso" e con la nostra professionalità improntata sempre all'etica professionale, forniamo consigli appropriati che non sempre, però, fanno cassetto. Inoltre saranno, ovviamente, messe in seria difficoltà le piccole farmacie e soprattutto le realtà rurali non appetibili per le società di capitali, che subiranno la forte concorrenza dei grandi gruppi.

Inoltre è del tutto inaccettabile prevedere la possibilità, per le farmacie soprannumerarie dei comuni fino a 6600 abitanti di spostarsi in altro comune della Regione.

Il principio della pianta organica, infatti, non può essere disgiunto dalla necessità di garantire la qualità del servizio al cittadino. L'emendamento sopra citato mira invece solo a tutelare l'investimento di chi magari ha acquistato o ereditato la Farmacia. **Per garantire la qualità del servizio, le nuove sedi vanno assegnate tramite concorso, unico strumento che permette di assegnare il servizio al più competente.**

Area Comunicazione CONASFA